

L'AQUILA: ORFANI TERREMOTO DIMENTICATI, BLUNDO RILANCIA BATTAGLIA

30 Novembre 2015



L'AQUILA - "Dopo aver predisposto i miei ordini del giorno presentati in Senato e di cui alcuni respinti come ad esempio quello relativo alle disabilità e quello riguardante i giovani e i minori rimasti orfani a causa del sisma e dei quali lo Stato si è completamente dimenticato non riconoscendogli alcun tipo di sostegno economico oltre che morale, ho notato non solo che sono stati decurtati 2 milioni e 320mila euro, destinati al funzionamento degli uffici comunali per l'assistenza alla popolazione post terremoto ma anche che identica somma è stata reinserita nella Legge di Stabilità".

È quanto afferma la Senatrice aquilana del M5S, Enza Blundo in merito ai tagli del Governo rispetto alla ricostruzione.

"Sembrerebbe il 'gioco delle tre carte' 'prendi da una parte e metti dall'altra', mentre a L'Aquila non è mai stato riconosciuto il dovuto agli orfani minori e giovani maggiorenni che non solo dopo il sisma si sono ritrovati orfani di uno o entrambi i genitori, ma che tutt'ora versano in condizioni di indigenza a causa di questo evento drammatico".

"Nel contempo - prosegue Blundo - continua a non essere chiaro a chi e perché vengono elargiti i fondi per la ricostruzione e se costoro che ne usufruiscono siano davvero stati danneggiati dal sisma del 2009. I ragazzi maggiorenni e i minori che vivevano con i propri genitori ed erano senza occupazione oppure impegnati in ambito scolastico, si sono ritrovati nel giro di poche ore ad avere gravi problemi economici e a scommettere la sorte quotidianamente per la loro sopravvivenza".

"Infine - conclude Blundo - la sostituzione degli uffici per la ricostruzione, Usrc con quelli Usr appare alquanto inconcludente poiché il primo ente ha sempre lavorato bene e con la massima trasparenza possibile rendendo un egregio servizio a tutta la cittadinanza oltre che all'amministrazione comunale. Mi auguro a questo punto che anche gli uffici Usr lavoreranno con identici parametri di onestà e trasparenza".